

motori

Dopo il successo incontrato in Inghilterra

I pneumatici «Denovo» arrivano anche in Italia

In Gran Bretagna sono già stati adottati su molte vetture comprese le Fiat «131» e «126»

La Dunlop ha effettuato a Bologna, in occasione del recente «Motor Show '76», alcune dimostrazioni delle caratteristiche di sicurezza del suo pneumatico «Denovo». Questo tipo di gomma, già montato in Inghilterra su alcuni modelli di vetture (tra cui le Fiat «126» e «131») verrà immesso sul mercato italiano nel '77.



Anche per le roulotte i pneumatici Denovo possono rivelarsi particolarmente utili in quanto consentono di non arrestarsi per una foratura. Nella foto una roulotte «Fisher Holivan Petite 260» trainata da una Fiat 126 è ritratta durante lo scoppio di un pneumatico.

Caratteristica del «Denovo» è di rigonfiarsi parzialmente dopo una foratura, permettendo così di viaggiare ancora per circa 100 km a 80 km/h, il che consente, fra l'altro, di eliminare la ruota di scorta. Ma il vantaggio principale riguarda senza dubbio la sicurezza. E lo abbiamo potuto constatare nelle prove di Bologna, dove i pneumatici «Denovo», montati su una Fiat «131», sono stati fatti esplodere in piena corsa.

Gli esperimenti si sono svolti così: sul fianco del pneumatico veniva applicato un dispositivo che, quando la vettura viaggiava a circa 100 km/h (la lunghezza del tracciato non consentiva di raggiungere velocità più elevate) faceva esplodere il pneumatico. Nella gomma si produceva un foro di almeno 2 centimetri di diametro, quindi tale da sgonfiarla immediatamente. Ciò nonostante la macchina non accusava sbandamenti e poteva continuare, dopo la frenata, a viaggiare a velocità ridotta.

Il «Denovo», che viene montato su cerchi appositamente predisposti, è costituito da una «tubeless», quando si affloscia entra in funzione alcune cartucce, sistemate all'interno del cerchio, che immediatamente riescono a liquidare destinato a tirare il foro, aria compressa, per rigonfiare parzialmente la gomma e un fluido lubrificante che impedisce il surriscaldamento della gomma stessa. Questo triplice intervento permette appunto di continuare la marcia.

A conferma della buona accoglienza riservata dagli automobilisti inglesi al «Denovo», si può segnalare che esso è l'optional più richiesto dopo il lunotto termico. Ed è pure il caso di aggiungere che una Compagnia di assicurazione, considerata i minori rischi di incidenti, ha ridotto del 17,5% il premio annuale agli utenti di vetture dotate del nuovo pneumatico.

Finalmente operante una legge del 1975

Tutti anche con i paraurti posteriori gli autocarri e i rimorchi nuovi

Una direttiva in tal senso era stata emanata dalla CEE già nel 1970 - Un importante contributo alla sicurezza

Negli Stati Uniti

Rilanciati i «cuscini d'aria»

L'attuale segretario americano ai Trasporti, Coleman, ha proposto un programma su larga scala per sostenere l'introduzione dei «cuscini d'aria» di sicurezza per le auto ed ha chiesto che vengano costruiti almeno 500.000 auto equipaggiate con questo dispositivo. Coleman prevede che i «cuscini d'aria» possano diventare obbligatori dal 1979, se verrà data dimostrazione convincente dell'efficacia del sistema. I «cuscini d'aria» sono installati nel cruscotto e nel volante delle auto e si gonfiano automaticamente trattando i passeggeri in caso di collisione. Le auto in caso di prova dovranno essere pronte per la vendita per il primo settembre 1976.

COL PRIMO gennaio prossimo tutti gli autocarri di nuova costruzione dovranno essere muniti di paraurti posteriori «a grembiule», secondo il decreto ministeriale del 5 agosto '74, reso operante con la legge 25 novembre 1975.

Il problema era di vecchia data e si inquadrava in quello, più ampio e ancora tutto da risolvere, della omogeneità di dimensioni e posizioni dei paraurti.

I veicoli da trasporto — stabilisce la legge, la quale recepisce una direttiva CEE che risale addirittura al 30 marzo 1970 — devono essere muniti di dispositivi di protezione posteriore la cui larghezza non superi quella del veicolo né la sia inferiore di oltre dieci centimetri da ogni lato e la cui altezza da terra non sia superiore a 70 centimetri a veicolo scarico.

La grande maggioranza di camion è oggi priva di paraurti posteriori, con risultati immaginabili nel caso

di tamponamento: specie se si tratta di spider e coupé, l'auto si incastra sotto il camion (o il suo rimorchio) e l'impatto grava direttamente sullo abitacolo, senza o con scarso assorbimento di energia nella parte anteriore dell'automobile.

NONOSTANTE fosse evidente la pericolosità della mancanza di un paraurti (ci sono stati casi di decapitazione per automobilisti che hanno avuto la disgrazia di tamponare un autocarro), finora la legge italiana non aveva preso in considerazione il problema: il decreto ministeriale francese, per esempio da parte della stampa specializzata, ma le case costruttrici e le ditte di autotrasporto si erano sempre opposte, adducendo motivi tecnici (la difficoltà, per certi tipi di autocarro, di montare i paraurti o quella di dover sottoporre per tutti i modelli, a identici requisiti di posizione) o di funzionalità (incompatibilità del paraurti, che per esempio ostacola le operazioni di carico, con l'utilizzazione del veicolo).

Realizzata in Slovenia

Scuola materna su quattro ruote

Per costruire il veicolo è stato utilizzato lo chassis di un TAM

La fabbrica di automobili TAM di Maribor, in Slovenia, ha realizzato un nuovo prodotto, una scuola materna «su quattro ruote». Si tratta di un veicolo speciale, il primo del genere prodotto in Jugoslavia, che è attrezzato come una tradizionale scuola materna e può servire anche per il trasporto dei bambini. Questa scuola viaggiante permette che i bambini delle zone più sperdute possano venir organizzati e si possa assicurare loro almeno un minimo di preparazione pre-scolastica.

La carrozzeria del veicolo è installata su uno «chassis» di autobus TAM ed ha una lunghezza di 10 metri ed una larghezza di metri 2,40. L'interno è attrezzato con delle piccole sedie e

può ospitare una ventina di bambini che possono giocare o studiare. Nell'autobus sono installati anche un sistema di amplificazione ed una piccola scena per il teatro di marionette. Il veicolo possiede anche un angolo speciale sistemato a guardaroba.

L'esterno dell'autobus è decorato con dei disegni di motivi infantili. Con la sistemazione dei sedili all'interno, il veicolo può servire per il trasporto di bambini durante le vacanze.

L'iniziativa della costruzione è stata presa dalla Comunità per la protezione dell'infanzia che organizza questo autobus alla TAM. L'autobus ha già dato dei buoni risultati nella zona di Maribor.

S.G.O.



Vuoi costruire un amplificatore
una radio un antifurto
una batteria elettronica
un radiocomando un interfonico
un televisore o cento altri apparecchi
senza spendere troppo?

...scegli nella gamma dei kits **AMTRON**

- Alimentatori
 - Preamplificatori
 - Amplificatori
 - Apparecchi per CB
 - Radiocomandi
 - Dispositivi elettronici
 - Strumenti
 - Accessori per auto
 - Dispositivi didattici
- AMTRON**
- + di 150 Kits per imparare l'elettronica facilmente

Tagliando da compilare e spedire a:
 GBC Italiana - C.P. 3988 - 20100 Milano UN

Desidero ricevere il nuovo catalogo AMTRON e allo scopo allego L. 500 in francobolli per le spese di spedizione

Nome _____

Cognome _____

Via _____ n. _____

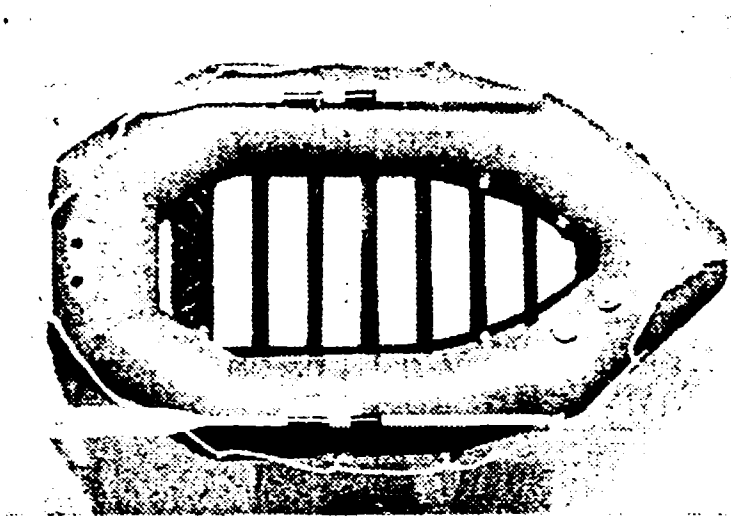
C.a.p. _____ Città _____

DISTRIBUITE DALLA GBC

Nella ricca gamma della Pirelli

Zattere di salvataggio buone come barchetta

Le caratteristiche dei «tender» e dei «security»



Il «tender» autogonfiabile Pirelli è ideale anche come mezzo di salvataggio entro le 20 miglia dalla costa.

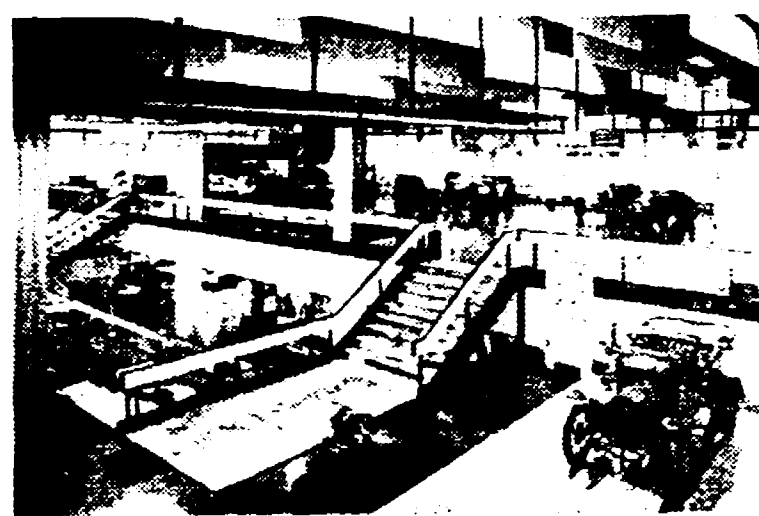
La gamma di zattere autogonfiabili prodotta dalla Pirelli è ben nota già da lungo tempo. Infatti chi compie lunghe navigazioni per lavoro o per diletto è costretto ad avere a bordo i mezzi di salvataggio autogonfiabili: quelli della Casa milanese sono particolarmente apprezzati per la robustezza e per il gran numero di modelli. Infatti a fianco delle zattere tradizionali ci sono i «tender» autogonfiabili o normali costruiti in tessuto di nylon gonfiato con neoprene-palon.

Il colore di questi battelli è arancione per favorire l'avvistamento anche a grande distanza. La loro caratteristica più positiva è di essere al tempo stesso un mezzo di salvataggio e una imbarcazione di servizio per scendere a terra. Infatti il tipo autogonfiabile è approvato dal ministero della Marina Mercantile proprio come mezzo di salvataggio. Pertanto si rivela particolarmente utili a bordo di piccoli cabinati che altrimenti vedrebbero ulteriormente ridotto il già angusto spazio di bordo.

Dalla Darracq 1906 alla «33 TT 12» campione del mondo

Settanta anni di storia dell'auto nel Museo Alfa Romeo di Arese

Vi sono esposti, oltre a settantacinque modelli di vetture, «dream car» e motori d'aviazione



Uno scorcio del Museo storico Alfa Romeo di Arese. In primo piano a destra un perfetto esemplare della Darracq 8/10 HP del 1906.

Negli Stati Uniti

Per un'auto elettrica sovvenzione governativa

L'ha ottenuta la General Electric - Le caratteristiche richieste al prototipo

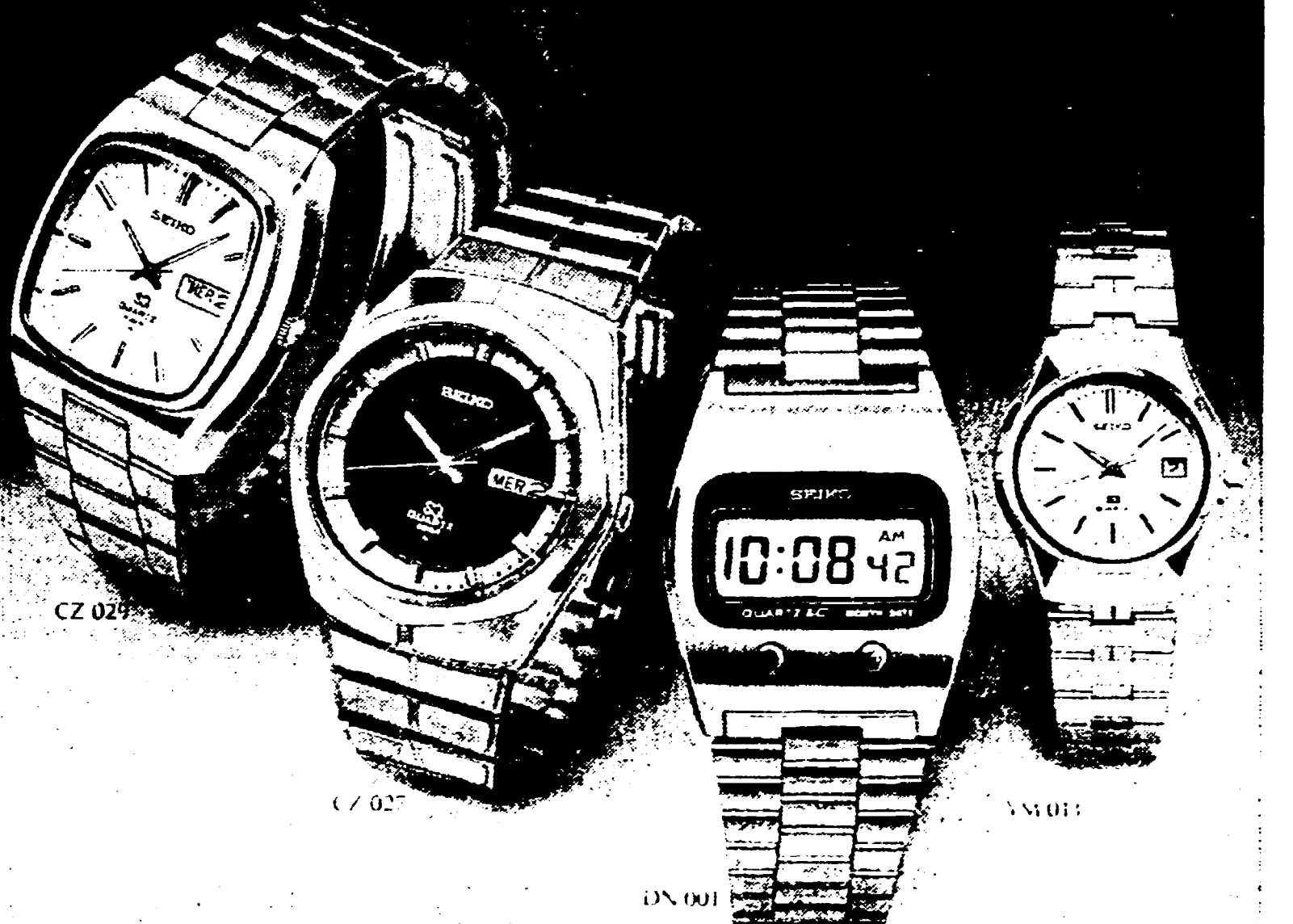
La General Electric Co. ha ottenuto una sovvenzione dal governo americano per la progettazione di una auto elettrica sperimentale capace di raggiungere gli 88 chilometri orari. La vettura potrebbe essere prodotta in serie ad un prezzo inferiore ai 5.000 dollari. Il contratto prevede che il modello sperimentale sia in grado di raggiungere da fermo i 50 chilometri l'ora in 11 secondi, ed un costo di esercizio di 15 centesimi di dollaro al migliaio di chilometri.

L'Alfa Romeo ha compiuto 70 anni, anche se l'atto di nascita dell'Anonima Lombarda Fabbrica Automobili reca la data del 1910; è stato infatti nel 1906 che, prima a Napoli e poi a Milano, l'industriale francese Alexandre Darracq aveva dato inizio all'assemblaggio di vetture costruite a Parigi per cedere poi, nel '51, appunto lo stabilimento del Portello. Non a caso, quindi, la Darracq 8/10 HP modello 1906 è la prima vettura che si presenta nel Museo storico Alfa Romeo, inaugurato sabato scorso ad Arese.

Nei modernissimi e razionali edifici costruiti ad Arese sono esposte, oltre alle 75 automobili che illustrano la produzione della casa dal 1910 ad oggi, anche le realizzazioni dell'Alfa Romeo in campo aeronautico e quelle Alfa Romeo realizzate dai «carrozzeri», che sono rimaste allo stato di «dream car» (auto di sogno) ma che per la bellezza di linee possono a buona ragione essere considerate vere e proprie sculture meccaniche.

I visitatori del Museo potranno ammirare le robuste e confortevoli vetture disegnate tra il 1910 e il 1927 dal primo progettista dell'Alfa, Giuseppe Alessio; potranno soffermarsi sulle macchine — veri «purosangue» della meccanica — che hanno reso famosa la Casa nel mondo; potranno vedere i moderni modelli di serie industriale.

Seiko Quartz. La più vasta gamma di orologi al quarzo con una caratteristica in comune: la precisione Seiko Quartz.



Gli orologi Seiko Quartz hanno in comune una caratteristica fondamentale: la precisione. Una precisione che si misura in termini di pochissimi secondi al mese e che per alcuni modelli sfiora l'assoluto. Nella vasta gamma Seiko Quartz potete scegliere tra centinaia di modelli: con giorno e data, splendidi coordinati ultrapiatti uomo/donna, digitali a cristalli liquidi con giorno, data, ore, minuti, secondi, e il prestigioso cronografo digitale al decimo di secondo. Questo potete aspettarlo solo dalla Seiko, la più grande casa al mondo di orologi al quarzo e di orologi a rubini di alta precisione. Seiko Quartz.

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia: Italwatch S.p.A. - Via Fogliensì 2 - 16129 Genova.